TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_4028**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Le smorfie

La piccola Giulietta stava tutta sola colla sua bambola nella stanza vicina a quella della ~~sua~~ mamma; aveva tirato uno sgabello dinanzi alla psiche e il papà che per caso passava per di lì sentì ch' ella era in gran ~~discorsi~~ colloqui colla prefata signora bambola e tanto intenta a guardarsi in ~~quello~~ nello specchio che non potè a meno di mettersi in punta di piedi e di star un momento in attenzione. Raccolse ~~questa specie~~ la predichina che qui sotto trascriviamo

~~Dunque signorina~~ ti sei proprio ostinata a non volermi obbedire? Dura sì come un piccolo sasso voler piegare un pochino nè a destra nè a sinistra quella tua testolina caparbia! Pare proprio che tu abbia inghiottito il manico della granata. Ma non capisci che un pò di grazia e di flessibilità ti starebbe assai bene e ti farebbe le cento volte più ~~bella~~ vaga. Andiamo stordita guarda qui nello specchio, guarda come io so darti l'esempio. Certi piccoli movimenti, certi sorrisetti ~~sanno ben capisci Ecco~~ vanno a meraviglia. E non ti pare che io sia proprio da mangiar viva quando fo così il bocchino e mi volgo ad un dei lati con cotest' aria vezzosa che dà tanto risalto ai miei occhietti che tutti dicono essere due stelle? Ma se li tenessi spalancati e stupidi come vostra signoria e stessi ~~impettita~~ sempre impettita e rigida sarebbe davvero un altro pajo di maniche. Animo! Oh la sgarbata! ~~finisco col andar in collera sai!~~ Vedi bene di non farmi andar in collera perchè ~~se mi vede bio~~ sono capace d'arrabbiarmi capisci più del papà quando jeri mi sgridava per aver tirato le orecchie al suo famoso cane da caccia. Allora il babbo interruppe —

Mi pare Giulietta che questa tua bambola ti dia non pochi pensieri. E così è ~~dunque divisa a ripetere~~

~~così poco~~ bene questa faccenda? La Signorina s'è dunque portata assai male?

Giulia – È un'ora che mi affatico ad insegnarle un po' di garbo ne' suoi movimenti ed ella ostinata mi sta lì dura senza voler imitarmi ch'è proprio una disperazione.

Papà – Eh infatti prodigare di così utili istruzioni senza un profitto immaginabile è cosa che deve dispiacere. Ma se non m'inganno tu parevi niente meno che di metterti in collera.

Giulia. Oh in collera no! Io le faceva solamente rimprovero....
Scommettiamo che tu hai sentito tutti i nostri discorsi?

Papà. Supponiamo che io non avessi sentito niente e che ti pregassi di confidarmeli, avresti tu difficoltà di mettermene a parte?

Giulia: Io no! So che i figliuoli non devono aver secreti pei loro genitori.

Papà Va bene cuor mio! ripetimi dunque quel che poco fa dicevi alla tua bambola

Giulia: Gli è ch'ella non voleva capire di piegare un tantino in parte la testina e io le diceva che s'ella non m'avesse obbedito sarei andata in collera più di quel che sei andato tu jeri quand'io tirai le orecchie al cane da caccia.

Papà Tu t'immagini dunque che io jeri fossi andato in collera!

Giulia. Ma tu avevi un così brutto muso e mi guardavi d'una maniera che davvero ho creduto d'averti fatto inquietare.

Papà. Giulietta mia, non era vedi ch'io mi fossi ~~andato in collera~~ corrucciato
~~era~~ Era che mi faceva pena a vederti tormentare senza costrutto quella povera bestia e poi temeva che ~~non finisse col~~ morsicarti. tu finissi col farti!

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE

perdere. Ne avendomi giovato l'avvertirti, anzi accorgendomi
che tu ~~accorti~~ non capivi niente e continuavi nella
tua impresa ad onta de' miei consigli temetti che tu diventassi
disobbediente e mi sentii profondamente afflitto. Tu allora ti sei figurata
ch'io fossi in collera. Andare in collera contro di te? Ma
sarebbe stato ~~far quello stesso che~~ tu aver torto ~~e far~~
~~quello istesso che tu facevi con~~ e comportarmi teco come
tu col cane.

Giulia Dunque tu non ti sei corrucciato neanche per quelle
cose che io stava dicendo alla mia bambola?

Papà. Per dirtela la verità ci sarebbe qualche rimarco a
farti sulle lezioni di civetteria che tu le davi
cominciando col proporre te stessa ad esempio

Giulia. Eh mi pareva di riuscire così più ~~att~~ aggraziata ed amabile.
La piccola Antonietta mi dice sempre che quei
garbi mi stanno tanto bene.

Papà. Senti Giulietta io credo d'aver qualche po' d'esperienza
e di saperne in argomento più della tua piccola
amica e in coscienza non posso essere ~~della sua~~ del mio avviso opinione

Giulia Eppure ieri dinanzi allo specchio io provava tutti quei
piccoli moti di testa e ora torceva il collo così un
tantino a sinistra ora con un sorrisetto mi ~~volgevo~~
piegavo con grazia a destra e ti assicuro che li eran
vezzi da farmi cento volte più bella

Papà. Ma che! Vorresti sostenere che le contorsioni e le smorfie
valgano meglio della semplicità così naturale ~~alla~~ ai tuoi anni
~~tua età~~? E poi Giulietta mia tu ~~forse~~ facilmente ignori dove
si va a finire con codeste ~~smancerie con~~ sorrisetti ed

inchini d'artifizio.

Giulia Dimmi pure ch'io con tutta orecchi

Papà – Si finisce figliuola mia col pigliar gusto per tutto ciò che sa d'affettato. Non solamente il piegar il collo il torcere il bocchino l'amiccare degli occhiati diventa una cosa artefatta e schifosa ma quel ch'è peggio ti entrerà nel cuore la stessa ~~falsità~~ alla quale ~~che~~ ora tu t'ingegni di comporre la parte esteriore di ~~nel~~ tuo contegno

Giulia Oh povera me. Fortunatamente ch'io te ~~ho~~ ho fatto confidenza del mio segreto. Avrei potuto in questa maniera senza accorgermi ~~pigliarmi~~ diventare una falsa ~~con con tratti~~ difatto

P. Ed io fidente nella ingenuità di tuoi anni non mi sarei ~~accorto~~ se accorto se non quando queste brutte contorsioni diventavano in te coll'abitudine una seconda natura O guarda Giulietta mia com'è bene aver confidenza col suo Babbo! Tu poverina mi dici tutti i tuoi pensieri ed io che sono ~~l'amico~~ il tuo vecchio amico posso giovarti colla mia esperienza e darti sempre qualche buon consiglio. Dammi dunque un bacio mio tesoro e che sia come promessa di esser sempre ~~amici fra noi due~~ sincera con me e di dirmi sempre ~~i nostri~~ senza riguardo tutti i ~~nostri~~ tuoi segreti.

La Giulietta si slanciò fra le braccia del suo Babbo e nell'unire le sue labbra porporine a quelle di lui sentì che a questo mondo non v'era nessuno ~~ma~~ che la ~~che la~~ ~~amasse~~ più bene e desiderasse con più ardore ~~ormai vero suo bene~~ il suo meglio